



ANGELO GIURDANELLA VESCOVO di MAZARA DEL VALLO

Prot. n. 69 /23 c

-vista l'istanza a firma del Sig. Agostino Ricotta, Fondatore e legale rappresentante del "Movimento Pentecostale Mariano", diretta ad ottenere, a norma del can. 322 del Codice di diritto canonico, l'approvazione del nuovo statuto del Movimento con le modifiche approvate dal Consiglio generale;

- verificato a seguito di attento esame che lo statuto da approvare risulta, nei singoli articoli e nel suo complesso, conforme alle norme canoniche vigenti;
- considerate le favorevoli informazioni assunte sulle attività svolte da tale Movimento dall'origine al presente;
- tenuto conto che sono trascorsi tre anni dalla approvazione "ad experimentum" del precedente statuto;

in forza della nostra autorità ordinaria
DECRETIAMO

E' approvato lo statuto del "Movimento Pentecostale Mariano", composto da 7 articoli e al presente atto allegato, riservando a Noi ogni altra necessaria approvazione di successive modifiche in tutto o in parte, qualora nel corso del tempo lo stesso Consiglio generale le dovesse eventualmente deliberare.

Il presente decreto, redatto in due copie, verrà inviato al Fondatore del Movimento mentre una copia, come di dovere, resterà agli atti della Cancelleria.

Mazara del Vallo, il 8 giugno 2023

il vice cancelliere,



+ Il Vescovo diocesano

Statuto del
“Movimento Cattolico Pentecostale Mariano”
(Apostoli dell'Amore)



Art. 1

Denominazione, natura e sede.

§1- Il "MOVIMENTO CATTOLICO PENTECOSTALE MARIANO" (da ora in avanti MCPM) è un movimento ecclesiale di fedeli laici, sorto in Sicilia nell'agosto del 2012. (vedi Allegato A).

§2- Secondo il diritto civile il MCPM si colloca tra le cosiddette associazioni non riconosciute come persone giuridiche ai sensi e per gli effetti dell'art.36 e seguenti del Codice civile, ed è disciplinata dalle norme del presente Statuto.

§3- Secondo il diritto canonico il MCPM si colloca tra le cosiddette associazioni private di fedeli avvalendosi del diritto accordato dalla Chiesa ai fedeli cristiani di associarsi per il perseguimento di fini specifici. I fedeli cristiani possono infatti realizzare la missione ricevuta nel Battesimo individualmente oppure in forma associata (Cfr. n. 225, 298-299 e 321-326 del Codice di diritto canonico).

§4- In quanto munita di personalità giuridica canonica è soggetta anche alla vigilanza dell'Ordinario diocesano ai sensi del can.305 del Codice di diritto canonico e della vigente normativa della Conferenza Episcopale Italiana.

§5- Il MCPM ha sede in Mazara del Vallo, via Filippo Castelli n.18. La sede può essere trasferita senza obbligo di modificare lo statuto.

Art. 2

Finalità.

§1- Il "MOVIMENTO CATTOLICO PENTECOSTALE MARIANO" ha una duplice finalità:

I) **L'evangelizzazione** attraverso la condivisione della propria esperienza di fede ai fratelli che Dio ci mette accanto (Cfr. 1 Cor 15, 3), esponendo il kerigma "*non con discorsi persuasivi e di sapienza, ma sulla manifestazione dello Spirito e della sua potenza*" (1 Cor 2,4) ricercando ed alimentando quindi costantemente una relazione personale con lo Spirito Santo e l'apertura ai carismi che Egli vorrà dare, ma altresì attraverso un'adeguata formazione teologico-spirituale che ci fa capaci di *rendere ragione della speranza che è in noi* (Cfr. 1 Pt 3, 15-16).

II) **La proposta di un cammino di conformazione a Cristo Gesù Signore capo e servo per amore della Chiesa**, attraverso l'anelito allo Spirito Santo (il battesimo nello Spirito Santo) poiché "*tutti quelli infatti che sono guidati dallo Spirito di Dio, costoro sono figli di Dio*" (Rm 8, 14), lasciandoci prendere per mano da Maria, madre e modello della Chiesa secondo i consigli di san Luigi Maria Grignion da Montfort (Cfr. Montfort, Il segreto di Maria, 13. 7).

Art. 3

Attività

§1- Il MCPM svolge tutte le attività necessarie al raggiungimento delle finalità espresse dall'art. 2.

A tale scopo:

§2- **Per l'evangelizzazione:**

- a) organizza ritiri, convegni, pellegrinaggi, concerti worship, incontri ecumenici, seminari di formazione ed eventi ecclesiali in Italia e all'estero.
- b) partecipa alla missione della Chiesa in diverse forme, secondo le necessità delle chiese ospitanti.

c) organizza incontri privati nelle case, luogo ordinario della vita quotidiana dei fedeli, in accordo con le indicazioni del vescovo diocesano ed in comunione con il parroco, per far conoscere il Vangelo a coloro che “ancora non conoscono Dio”.

§3- **Per il cammino di fede** e di conformazione a Cristo organizza incontri di preghiera comunitaria (preferibilmente nelle chiese e nelle parrocchie in collaborazione ed in comunione con i presbiteri), e di formazione umana, spirituale ed ecclesiale.

A questo scopo promuove:

- a) l'apertura del cuore ad una rinnovata effusione dello Spirito Santo e ai doni ed i carismi che da Lui derivano (Cfr. 1 Cor 12 – 14), attraverso l'organizzazione di “Seminari di vita nuova” come auspicato da Papa Francesco (Cfr. Discorso del 1 giugno 2014).
- b) la lettura e lo studio della Parola di Dio attraverso il metodo orante della lectio divina e degli inviti del cielo tramite le apparizioni mariane approvate dalla Chiesa;
- c) l'abbandono filiale e la consacrazione alla Santa Trinità per le mani di Maria, secondo i consigli di San Luigi Maria Grignion da Montfort.
- d) La contemplazione dei misteri di Gesù nella recita del Santo Rosario personale e di gruppo.
- e) L'adorazione eucaristica personale e di gruppo.
- f) La preghiera spontanea di lode.
- g) Coltivare tra gli associati un'intensa vita spirituale e di comunione, che trova nutrimento nella preghiera e nella celebrazione eucaristica.
- h) L'esercizio della carità attraverso le opere di misericordia sia corporali che spirituali secondo le attitudini ed i carismi di ciascuno.

Art. 4 Membri

§1- Può far parte del MCPM, il battezzato, in qualunque stato di vita, che sia in piena comunione con la Chiesa cattolica, di buona condotta morale, e desideri corrispondere alle finalità del MCPM di cui nell'art. 2. In particolare: testimoniare Cristo nella realtà ecclesiale, sociale e familiare consacrando tutta la propria vita ai cuori di Gesù e Maria, chiedendo continuamente al Padre, nel nome di Gesù, la forza dello Spirito Santo al fine di conformarsi a Cristo nella santità di vita. Per questa ragione e a questo scopo, i membri dei gruppi di preghiera sono invitati ad un incontro personale con Dio attraverso la preghiera quotidiana, la celebrazione eucaristica quotidiana dove ciò sia possibile, l'adorazione eucaristica ogni settimana, la preghiera quotidiana del Santo Rosario e la lettura e la meditazione quotidiana della Sacra Scrittura.

§2- I fedeli laici che aderiscono al MCPM, esercitano la loro missione di testimonianza e di annuncio del Vangelo secondo le indicazioni del Concilio Vaticano II, in piena comunione con i pastori, nello stile sinodale proprio della Chiesa, prestando volentieri la loro collaborazione e partecipando attivamente all'opera salvifica della Chiesa anche quando sono occupati in cure temporali (Cfr. LG nn. 32, 33, 35).

§3- I Membri del MCPM vivono normalmente la loro missione nelle parrocchie con il consenso del parroco che ne è ordinariamente l'Assistente.

§4- Per i Membri del MCPM è necessaria la formazione permanente impartita attraverso la catechesi organica e sistematica fondata sulla Sacra Scrittura, sulla dimensione carismatica, sulla Tradizione e sul Magistero della Chiesa.

§5- A chi desidera far parte del Movimento sono proposte due tappe: il seminario di vita nuova e dopo opportuno discernimento operato dal Consiglio generale (custodi generali), la consacrazione



della propria vita alla Santa Trinità per mezzo di Maria (Patto di alleanza) nelle mani di un sacerdote che sancirà anche l'appartenenza al movimento.

I compiti svolti per il raggiungimento delle finalità proprie del MCPM sono a titolo gratuito.

§6- Gli Aderenti possono recedere dalla loro partecipazione al MCPM per dimissioni volontarie oppure per decisione del Consiglio Generale, qualora vengano a mancare le condizioni di cui all'Art. 4-1 del presente Statuto, fermo restando il diritto di impugnare tale decisione secondo le norme canoniche.

§7- I membri del MCPM camminano ed operano in comunione con gli Assistenti Ecclesiastici, che hanno il compito, di guidarli spiritualmente in ordine alla Verità del Vangelo, curando la formazione dottrinale e spirituale attraverso la Catechesi, la Direzione Spirituale ed il dono della Grazia Sacramentale.

§8- Per ogni gruppo vi è un Responsabile nominato da due custodi di altro gruppo con l'approvazione dei responsabili diocesani (vedi paragrafo 9). Il mandato è valido per tre anni ed è rinnovabile. Il Responsabile può essere affiancato da uno o due collaboratori che lo sostituiscono o lo coadiuvano nella gestione e nell'organizzazione delle attività del gruppo. Nel caso di una coppia, i responsabili potranno essere in due (marito e moglie).

§9- In ogni Diocesi si avranno due Responsabili (responsabili diocesani) eletti dai Responsabili dei gruppi e devono essere approvati dal Consiglio Generale, i quali, per qualsiasi decisione o comunicazione alla diocesi o al proprio Vescovo, dovranno sempre confrontarsi col Consiglio Generale. Una volta eletti, i nominativi dei responsabili diocesani saranno comunicati all'Ordinario diocesano. Qualora non ci sia la possibilità di eleggere i responsabili diocesani, il loro ruolo viene supplito dai fondatori del movimento i coniugi Agostino e Marie Christelle Ricotta. In loro assenza dal Consiglio generale.

§10- Il diritto di voto si riconosce ai Membri che, facendo parte del Movimento almeno da un anno, abbiano concluso il seminario di vita nuova e il patto di alleanza.

§11- Per il raggiungimento degli obiettivi di cui all'art. 2, il MCPM può chiedere/offrire la collaborazione ad altri gruppi o altre realtà ecclesiali, per un arricchimento reciproco nella comunione, secondo lo stile sinodale, che papa Francesco chiede a tutta la compagine ecclesiale.

§12- La comunione con tutte le realtà ecclesiali, ma anche il dialogo ecumenico, sono prerogative del MCPM, nella consapevolezza che lo Spirito Santo suscita diverse membra, molteplici carismi, diverse attività, ma sempre per il bene comune dell'unico corpo di Cristo (Cfr. 1 Cor 12).

Art. 5 **Consiglio Generale**

§1- Il Consiglio Generale è costituito dai Membri di diritto che sono: i fondatori del Movimento, i coniugi Agostino e Marie Christelle Ricotta, l'assistente spirituale generale, e i responsabili diocesani, e da tre persone elette liberamente dall'assemblea dei membri. Il Consiglio generale elegge il presidente, il vicepresidente, il segretario e il cassiere.

§2- Il Consiglio Generale decide a maggioranza sui programmi e le attività da perseguire via via per lo sviluppo e la crescita dei gruppi di preghiera e per le attività di evangelizzazione.

§3- Del Consiglio Generale non fanno parte gli assistenti ecclesiastici (i parroci o i presbiteri che accolgono i gruppi) i quali, tuttavia possono avere un ruolo consultivo.

Art. 6 **Assistenti Ecclesiastici**

§1-Il MCPM si avvale dell'Assistenza spirituale di un presbitero a favore di tutto il movimento: l'Assistente ecclesiastico generale. A tale proposito il Consiglio generale del MCPM propone uno o più nomi al Vescovo diocesano che liberamente lo nomina.

§2- Il MCPM richiede, nella misura del possibile, ai sacerdoti parroci o rettori di Chiese, o altri ministri ordinati, che accolgono il gruppo di preghiera, l'assistenza spirituale (Assistente ecclesiastico).

§3- Il MCPM potrebbe richiedere inoltre all'ordinario del luogo, nella misura del possibile e nel caso le circostanze lo richiedano, la nomina di un Assistente diocesano.

§4- Gli Assistenti Diocesani sono proposti dal Consiglio Generale e nominati dall'Ordinario del luogo.

§5-Tutti gli Assistenti devono essere Sacerdoti che svolgono legittimamente il ministero nella propria Diocesi. Il mandato conferito dall'Ordinario Diocesano vale per tre anni ed è rinnovabile.

§6-Gli Assistenti Ecclesiastici non hanno diritto di voto a meno che non siano anch'essi membri del movimento.

Art. 7 **Beni**

§1- Il MCPM non ha scopo di lucro, tuttavia può possedere beni per i fini che gli sono propri. Questi beni possono essere acquisiti per donazione, lascito testamentario o trasferimento a qualunque titolo. Il MCPM può alienare i propri beni destinando i proventi alle finalità proprie del movimento e nel caso di beni provenienti da Testamento o Donazione rispettando le volontà del donatore o del testatore in ordine al loro impiego o alla loro devoluzione. In caso di scioglimento, i beni dovranno essere devoluti per scopi di beneficenza in comunione con i principi ispiratori del MCPM.

§2- I gruppi del MCPM, possono a loro volta fondare associazioni, fondazioni, comitati o altri enti con o senza personalità giuridica e saranno organismi autonomi ed indipendenti dal MCPM dal punto di vista giuridico ed economico. Ogni gruppo del MCPM che ha creato gli enti sopra indicati si impegna a conformare l'ente alla direzione spirituale e ai principi fondanti del MCPM, permettendo al MCPM, di verificare la trasparenza della gestione nonché la correttezza dell'attività sociale svolta al fine di non ledere l'immagine del MCPM e della Chiesa Cattolica di cui il MCPM fa parte. L'obbligo di trasparenza e correttezza nei confronti del MCPM da parte degli enti nello svolgimento delle attività esterne non comporta alcuna cogestione né alcuna assunzione di responsabilità da parte del MCPM per le obbligazioni attive e passive assunte da questi enti.

§3- Il movimento provvede al raggiungimento dei propri scopi mediante:

- a) i contributi e le collaborazioni degli associati;
- b) sussidi, oblazioni, lasciti, elargizioni, donazioni di enti e privati;
- c) i proventi della gestione delle proprie attività.

§4- La gestione finanziaria, qualora ve ne sia, è controllata da un Collegio di Revisori, nominato dal Consiglio generale.

§5- Eventuali modifiche delle norme statutarie devono essere approvate a maggioranza qualificata, dai due terzi dell'Assemblea. In ogni caso, nessuna mutazione dello Statuto è efficace

senza l'approvazione del Vescovo diocesano.

ALLEGATO A

Preambolo **Perché il Movimento Pentecostale Mariano**

Il'MCPM nasce dalla consapevolezza, legata alla Sacra Scrittura e alla nostra esperienza di fede, che la Chiesa, il suo inizio, e la sua attività, sono legati a due eventi fondativi che si richiamano l'uno all'altro, che potremmo definire "le due pentecosti": L'Annunciazione (dove lo Spirito Santo in Maria genera Gesù, capo della Chiesa), e la Pentecoste (dove lo Spirito Santo con Maria generano il corpo mistico di Cristo: la Chiesa).

<<Proprio nei due misteri della venuta di Cristo nel mondo (incarnazione) e dell'inizio della Chiesa (pentecoste) **emerge la presenza di Maria**, la donna che risponde alla rivelazione con una fede esemplare. E in ambedue i misteri la madre di Gesù appare strettamente unita allo Spirito Santo.

[...] Presente al sorgere dell'Uomo nuovo, Maria non può mancare quando inizia la nuova comunità dei discepoli di Cristo. Lo richiede il parallelismo tra le scene dell'annunciazione e della pentecoste, che appaiono sotto la penna di Luca come pannelli di un dittico. In ambedue troviamo le medesime espressioni «Spirito Santo / venire sopra / forza» (Lc 1,35; At 1,8) e la stessa dinamica che dalla casa va al mondo e consiste nella lode di Dio, nell'annuncio del mistero cristologico e nelle effusioni carismatiche. Infatti, ricevuto lo Spirito, Maria lascia la casa di Nazaret e si reca in fretta in montagna da Elisabetta per portarle il Salvatore; da parte sua, la comunità di Gerusalemme esce dal ritiro per offrire a tutti l'annuncio della salvezza. Maria inoltre sente il bisogno di proclamare le «grandi cose» operate in lei dal Potente (Lc 1,46-55); anche Pietro tiene un discorso in cui celebra la gloria di Dio rivelata nella risurrezione di Gesù (At 2,14-36). Infine al saluto di Maria si effonde su Elisabetta lo spirito di profezia, mentre Giovanni esulta alla presenza del Signore; e i presenti alla pentecoste si sentono dotati del carisma della glossolalia e cominciano a parlare in lingue. Da questo parallelismo emerge che le due scene inaugurali dell'annunciazione e della pentecoste si richiamano a vicenda, anzi costituiscono lo stesso mistero della venuta dello Spirito sulla Chiesa. Colpisce il fatto che Maria non solo sperimenta la prima pentecoste in ordine alla nascita del Messia, ma è presente nella pentecoste della Chiesa, quando nasce la prima comunità a Gerusalemme.>> (da **Pentecoste di Maria, Pentecoste della Chiesa, Una meditazione di P. Stefano De Fiores del maggio 2002**).

Il'MCPM allora, alla luce di quanto detto sopra, desidera donare centralità, sia per quanto riguarda la crescita personale e comunitaria dei suoi membri, sia per quanto riguarda l'evangelizzazione, all'esperienza vissuta dagli apostoli e da Maria alla Pentecoste. La Chiesa Cattolica è pentecostale, nasce e trae la sua forza vitale dalla Pentecoste.

Il'MCPM sperimenta che "senza la forza dello Spirito Santo, nulla è nell'uomo, nulla senza colpa". In effetti prima del *battesimo nello Spirito*, gli apostoli erano dei paurosi, nascosti e incapaci di evangelizzare, nonostante abbiano vissuto per tre anni fianco a fianco col Salvatore e nonostante siano stati testimoni della morte e della resurrezione di Gesù, evento centrale della salvezza. Solo dopo l'esperienza trasformante a pentecoste gli apostoli, ma anche ciascuno di noi, siamo resi capaci dallo Spirito Santo di comprendere il mistero della fede (Cfr Gv 14,26) e di annunciare *con tutta franchezza* la buona novella della salvezza (Cfr At 4, 29).

Lo Spirito Santo ci rende apostoli, ci invia; come Maria inviata da Elisabetta per comunicarle lo Spirito Santo; come i discepoli, dopo la Pentecoste, pieni dello Spirito Santo, uscirono dal cenacolo ed annunciavano con tutta franchezza la buona novella. Gesù gli aveva detto: "ma riceverete la forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi, e di me sarete testimoni a Gerusalemme, in tutta la Giudea e la Samaria e fino ai confini della terra" (At 1,8). Prima della Pentecoste ne erano incapaci per questa ragione Gesù disse loro di "attendere l'adempimento della promessa del Padre: (...) tra non molti giorni, sarete battezzati in Spirito Santo" (At 1,4-5).

Gli "Apostoli dell'Amore" del Movimento Pentecostale Mariano sono allora coloro che, continuamente cercano e implorano dal Padre nel nome di Gesù la Grazia dello Spirito Santo (Amore tra il Padre e il Figlio), anima dei credenti, per evangelizzare, per annunciare al mondo che Dio è

Amore, che il Padre ha tanto amato il mondo da mandare il suo amatissimo Figlio Gesù attraverso la Vergine Maria, e che a chiunque lo accoglie ha dato potere di diventare figlio/figlia di Dio.

Apostoli dell'Amore perché nella parola "Amore" c'è tutto. Dio è Amore! E' inclusa la Trinità tutta intera, è incluso l'amore di Maria, mamma di Gesù e della Chiesa.

Questa esperienza pentecostale, infine, non vogliamo viverla da soli, ma desideriamo viverla sotto l'egida di Maria Santissima, colei che, nella sua prima pentecoste (annunciazione) diviene *Madre di Gesù* Capo della Chiesa e che, nel giorno di pentecoste, diviene *Madre della Chiesa*. Maria è per noi garanzia di unità ed ecclesialità.



Giuseppe De Vito



CHARIS

Catholic Charismatic Renewal International Service

CONFERMA DI REGISTRAZIONE

In seguito alla richiesta pervenutaci da

Movimento Cattolico Pentecostale Mariano

confermiamo la sua registrazione come realtà carismatica che manifesta la sua volontà di identificarsi con lo scopo e gli obiettivi di CHARIS (Statuti articoli 1 e 3) e di vivere in comunione con tutta la corrente di grazia.

Roma, 21 giugno 2023




Pino Scafuro
Moderatore di CHARIS

Nota: questa conferma di registrazione non costituisce in alcun modo un riconoscimento ecclesiale, che solo le autorità competenti della Chiesa possono concedere.

Postal Address: CHARIS - Palazzo San Calisto - Piazza di San Calisto 16, 00153 - Rome, Italy

Email: secretariat@charis.international Tel: +39 06 69887126/7